

## **ORDINE DEL GIORNO**

I Comitati Direttivi della FIOM-CGIL e della FILCAMS-CGIL di Reggio Emilia, riunitisi congiuntamente nella giornata di venerdì 15 aprile 2011, valutano estremamente grave l'ennesimo strappo alla democrazia ed attacco ai Contratti nazionali e ai diritti dei lavoratori consumatosi con la firma separata sul rinnovo del CCNL del terziario – distribuzione - servizi.

Dopo quelli dei Metalmeccanici e del Pubblico Impiego, questo ulteriore accordo separato, sottoscritto negando la legittima richiesta di giudizio attraverso la consultazione democratica dei lavoratori, evidenzia sempre più un modello autoritario delle relazioni sindacali, dove l'unico soggetto in campo è l'impresa, dove i diritti sanciti dai precedenti contratti nazionali, la contrattazione delle condizioni e degli orari di lavoro sono vincoli sociali o lacci da rimuovere per garantire all'impresa la totale libertà d'azione.

In questo disegno, che sta realizzando la piena applicazione dell'accordo separato sulle regole ed il modello contrattuale firmato il 22 gennaio del 2009 da CISL e UIL con Confindustria con il sostegno del Governo, è chiara la volontà di imporre "accordi" senza ricercare il consenso di tutti i soggetti interessati e negando il diritto di decidere alle lavoratrici e ai lavoratori. E' altrettanto chiaro che in questo quadro che si sta delineando, chi non si adegua è un soggetto che, indipendentemente dalla sua rappresentanza, deve essere emarginato se non escluso dal ruolo.

Ciò significa nei fatti produrre una modifica alla costituzione materiale nel paese e nei luoghi di lavoro.

E' pertanto vitale, la partecipazione massiccia dei lavoratori allo sciopero generale proclamato dalla CGIL del prossimo 6 maggio, che avvii una fase di rilancio dell'iniziativa generale per un cambio della politica economica, sociale e fiscale del Governo, per una difesa dei Contratti nazionali e per la definizione di regole di democrazia e rappresentanza nei luoghi di lavoro.

Altrettanto importante è che, a partire dal Direttivo nazionale della CGIL dei prossimi 10 e 11 maggio, si apra una discussione a tutti i livelli dell'organizzazione e nei luoghi di lavoro, sull'elaborazione di una proposta su un modello contrattuale alternativo a quello separato firmato nel gennaio del 2009 che tanti danni sta producendo.

FIOM-CGIL e FILCAMS-CGIL di Reggio Emilia auspicano che tale discussione si sviluppi con i tempi e le modalità che permettano una impegnativa campagna di coinvolgimento, dai territori alle categorie, con l'obiettivo della definizione di una proposta condivisa e sostenuta dall'insieme dell'organizzazione e che venga ratificata attraverso una consultazione vincolante di tutti i lavoratori.

Reggio Emilia lì 15/04/2011

Approvato all'unanimità dai Direttivi congiunti FIOM-CGIL e FILCAMS-CGIL di Reggio Emilia.